

Akademie der
Toblacher Gespräche

Accademia dei
Colloqui di Dobbiaco



Anet Spengler Neff

Esistono le mucche felici?

Riflessioni sul benessere animale partendo
dal film «COW»

Esistono le mucche felici?

Riflessioni sul benessere animale partendo dal film «COW»

Anet Spengler Neff, agronoma, ricercatrice e docente all'Istituto di ricerca sull'agricoltura biologica di Frick (CH), si occupa prevalentemente di allevamento di ruminanti.

La felicità di un animale dipende molto dall'ambiente in cui vive e da quanto questo gli permetta di soddisfare le esigenze tipiche della sua specie. Ogni animale, infatti, ha degli organi specializzati grazie ai quali può svolgere determinate attività che altre specie non conoscono. Se però sono costretti a vivere in un ambiente inadatto alla loro specie, soffrono molto, poiché non sono in grado di modificare o riprogrammare gli organi specializzati che li caratterizzano.

Tra i ruminanti, tali organi riguardano soprattutto l'apparato digerente, che partendo dai denti e arrivando fino all'intestino retto è tutto incentrato sulla digestione dell'erba, costituita per lo più da cellulosa. Al tratto digerente si aggiungono gli arti, specializzati in una deambulazione prolungata su terreni morbidi. Già queste considerazioni ci fanno capire che se una mucca può pascolare e brucare erba, può vivere svolgendo gran parte delle funzioni tipiche della sua specie, e sicuramente tutto ciò incide positivamente sul suo grado di felicità. Ma non è tutto: per un animale da branco come bovino, è altrettanto importante la vita sociale e familiare. Le mucche, infatti, accudiscono da madri premurose i propri vitelli, stringono amicizia con altri consimili, ma sono anche esposte a fattori di stress derivanti dalla gerarchia all'interno del branco, soprattutto se devono subire vessazioni dagli individui dominanti. Ecco perché questi animali, per essere felici, hanno anche bisogno di spazio sufficiente e di luoghi in cui rifugiarsi, della possibilità di accudire la propria progenie, e di entrare in contatto con altre mucche o con i tori. Anche l'interazione con l'uomo può dare a una mucca delle sensazioni di felicità, a patto che si tratti di una relazione individuale e intensa. Nell'allevamento del bestiame da reddito inevitabilmente si deve scendere a compromessi, un po' di felicità per una mucca forse è possibile, ma il più delle volte solo a livello marginale. Per far sì che in futuro ci siano più mucche felici, quindi, dobbiamo fare molto di più di quanto attualmente siamo soliti fare. Nell'intervento la relatrice presenta anche degli esempi concreti.